

Il matricida sarà sottoposto a perizia psichiatrica

Emilio Sisci lo scorso 27 maggio ha ucciso la madre a coltellate

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Passano i giorni e più affiorano con regolarità i ricordi di una giornata assolutamente devastante per Emilio Paolo Sisci, 35 anni, finito in carcere il 27 maggio scorso per aver ucciso a coltellate - una quarantina circa - la madre Filomena Silvestri. Un delitto efferato, agghiacciante per la sua dinamica quello che s'è consumato al quarto piano di una palazzina presente in via Reginaldo Pellegrini. L'ufficio



Emilio Sisci Il 33enne ha ucciso la madre con decine di coltellate

di Procura, in particolare il pubblico ministero titolare delle indagini, la dottoressa Valentina Draetta, continua a scavare nelle ultime ore di vita di questa sfortunatissima famiglia originaria di Amendolara. L'obiettivo è chiaro: cristallizzare il quadro accusatorio e il movente di un omicidio che sembra viaggiare su due direttrici: quella strettamente legata ad una life familiare scaturita dal lungo periodo pandemico, ma ce ne sarebbe anche una seconda, ossia quella che starebbe conducendo gli investigatori verso un eventuale atto di violenza che avrebbe favorito il raptus dell'omicida. Tutte le ipotesi saranno vagliate nel corso dell'incidente probatorio. Accusa e difesa, che è rap-

presentata dagli avvocati Lorenzo e Roberto Laghi, il 23 giugno prossimo si ritroveranno nel carcere di Viale Cosmai per valutare lo stato di salute mentale de giovane. Nel periodo della detenzione il 33enne è stato tenuto sotto controllo dal Reparto della Polizia Penitenziaria. Non è escluso che, all'esito dell'incidente probatorio, possa emergere la richiesta di trasferimento ad altra struttura specializzata. Il Gip, Biagio Poltano quale settimana fa decise di nominare quale perito il dr. Paolo De Pasquale, specialista in psichiatria presso l'Azienda sanitaria Provinciale di Cosenza. La difesa del matricida sera invece affidata, per l'accertamento dello stato di salu-

te psichiatrica al momento dell'atto, ad un qualificato collegio di periti, ossia al professor Stefano Ferraci, ordinario di criminologia presso l'università "La Sapienza" di Roma; il professor Michele di Nunzio, da Roma, psichiatra e la professoressa Roberta Costantini, psichiatra testologa. In buona sostanza il collegio dei periti avrà modo, unitamente al consulente nominato dal Gip di approfondire ogni aspetto rilevante ai fini processuali della vicenda e, soprattutto, rilevare eventuali patologie o la causa scatenante che ha portato ad un delitto così efferato e sconvolgente. Le indagini - va detto - non si sono mai fermate: i militari del nucleo operativo radiomobile hanno

verbalizzato una c monianze, tra cui q testimone, il padre L'allarme scattò a c sito e, soprattutto, sumane che scossen dell'intera palazzin giunse proprio il pe treenne che, dopo i nel balcone di casa, rabinieri di entrar mento per affronto agghiacciante. I c Nucleo operativo ra fatti, rinvennero la nel salone, senza vit: di sangue ed una ser sono sempre stati i pubblica accusa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scatta l'allarme a Trebisacce, Oriolo e Montegiordano

Si fingono addetti Enel per truffare gli anziani

I carabinieri hanno avviato una serie di controlli

Rocco Gentile

TREBISACCE

Attenti alle truffe. Finti addetti Enel gironzolano nell'Alto Jonio cosentino a caccia di denaro e preziosi. Da qualche giorno alcuni uomini, con un falso tessero dell'Ente nazionale per l'energia elettrica, sono stati notati oltreché nel territorio cittadino, anche ad Oriolo e Montegiordano, intenti ad entrare nelle abitazioni private con la scusa di essere incaricati dalla nota società elettrica, proponendo agevolazioni sui pagamenti delle bollette e contratti di luce assai più vantaggiosi per i clienti. Niente di tutto questo, si tratta infatti di truffadini che approfittano della gente, per lo più anziani e persone sole, per ripu-

lire appartamenti o farsi consegnare soldi. Per fortuna da quello che si è appreso, stavolta i balordi, non sono riusciti a raggritare le loro vittime, e sono tornati a casa a mani vuote. I fatti comunque sono stati regolarmente denunciati ai Carabinieri che hanno avviato le relative indagini. Ad ogni buon conto, state attenti sull'uscio del proprio portone, è sempre cosa buona e giusta, per non finire nella rete dei malfattori. Il primo consiglio è sicuramente quello di non aprire a nessuno, almeno che non sia stato il testatario dell'utenza, o propri familiari, a seguito di guasto o disservizio, a richiedere esplicitamente l'intervento di un tecnico specializzato. Per il resto, operazioni come l'autolettura o quant'altro, possono essere fatte tranquillamente per telefono e onli-

ne. Non c'è bisogno di alcun tecnico in presenza. In ogni caso, se qualcuno dovesse riconoscere un falso incaricato, bussare alla propria porta di casa, dovrà chiamare immediatamente i numeri delle forze dell'ordine. Altro consiglio utile, è quello di non fornire mai una bolletta agli pseudo addetti, che si presentano nelle case. Questo è sicuramente il modo più rapido per portare a compimento truffe e per ottenere tutti i dati necessari per il buon esito della stessa. Sulla bolletta, infatti, sono riportati tutti i dati sensibili di un utente. Ovviamente non bisogna assolutamente firmare alcuna carta, né consegnare somme di denaro ad alcun agente. Tale pratica è totalmente illegale perché, non esistono esattori porta a porta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Posto di blocco I carabinieri danno la caccia ai finti addetti dell'Enel

Bilancio, non serve il commissario

I ritardi sono dovuti a una carenza di personale comunale

Benigno Lepera

PALUDI

«Amministrazione Comunale di Paludi sta lavorando all'approvazione del bilancio in piena legalità e nel rispetto delle norme vigenti, escludendo qualsiasi intervento commissariale». È l'affermazione categorica dell'amministrazione comunale paludese che replica al gruppo consiliare di minoranza "Nuovamente insieme per Paludi" che aveva dato per scontato l'invio di un commissario al piccolo centro silano per provvedere

all'approvazione del bilancio del'2021-2023 per la presunta mancanza delibera, da parte della giunta comunale, del relativo schema del documento contabile entro il termine del 31 maggio scorso. E l'esecutivo della cittadina dove si trova l'antico sito archeologico di Castiglione di Paludi, non è tenuto con tre consiglieri dimissionanza, Luigi, De Simone, Ferruccio Leone e Isabella Correse. Nel sottobeneare che essi hanno tutto il diritto di avanzare critiche all'esecutivo, si ribadisce che «se ad alzare il polverone mediatico fossero stati dei cittadini qualunque ci sarebbero state tutte le attenuanti del caso, ma che questa fronda sia stata sollevata da amministratori, e qualcuno di lungo corso con esperienza, è molto strana». Ai tri-

consiglieri si ricorda che altre amministrazioni di cui facevano parte due di essi sono incorsi in ritardi ben più lunghi. «Del resto - si afferma - come potrebbe in questa fase parlarsi di commissariamento? Proprio alla luce dell'estensione dei termini fissati dal Tuel 267/2000? Dovrebbero fare esercizio di umiltà prima di profetire parola, anche scritta, masopratutto - ribadiscono - dovrebbero acquisire le conoscenze amministrative ed istituzionali, opportune ed adeguate, per evitare - nella migliore delle ipotesi - una figura meccanica». Sul presunto ritardo nell'adozione dell'apposita delibera il sindaco Stefano Graziano ed i suoi assessori charriscono che ciò è dovuto alla carenza di personale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

SAN MARCO ARGENTANO

Alla pulizia della Sp 94 ci pensano i volontari

● «Facendo sinergia con l'associazione nazionale "Plasticfree Onlus" ed in particolare la loro referente di zona, la dinamica Lina Esposito, domenica a partire dalle ore 9 andremo a pulire la Strada provinciale 94, partendo dal bivio di Cervicati fino alla fontana bifronte». È l'appello ma anche l'invito dell'assessore comunale all'ambiente Finisia Di Gianni per partecipare al primo evento "Plastic Free a San Marco Argentano».

Sostegno e supporto all'evento ambientale arriveranno anche dall'Ente Provincia di Cosenza ma anche ai vari sponsor privati per l'appoggio economico nell'acquisto e nella fornitura dei materiali. Un ringraziamento particolare è di cuore va «all'Asd "I fricati i capu", che a dispetto del loro nome sono stati i primi ad aderire con l'auspicio che tanti altri volontari partecipino all'iniziativa. Per partecipare bisogna compilare l'iscrizione ad un link della pagina social. Ultima disposizione per i minori di 16 anni, per i quali è obbligatorio scaricare e compilare la libreria al am.

CROSIA

La parrocchia omaggia il Santo patrono

● «Ritorna puntualmente la festa del caro San Giovanni Battista, patrono della nostra amata parrocchia, e come comunità ci prepareremo a questo giorno lieto con la novena». È quanto fa sapere il parroco della parrocchia situata nella zona sotto-ferrovica di Mirto. Lo stesso sacerdote ha messo in risalto che «dopo la bella e significativa esperienza della scuola parrocchiale Landata si siamo chiamati, ancora una volta - ha detto espressamente - a riflettere e meditare, alla luce della Lettera Enciclica, su uno stile di vita sobrio, semplice e pieno di amore per il Creatore, il creato e le creature, come ci ricorda il Santo Padre: "San Francesco, fedele alla Scrittura, ci propone di riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà... Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere» a.a.

Lungro, questione sanità

Ex ospedale, confiro tra sindaci e vertici

I primi cittadini del distretto Esaro-Pollino incontreranno La Regina

Nicola Bavasso

LUNGRO

I riflettori dell'attenzione rimangono puntati sulla Casa della salute di Lungro.

Martedì pomeriggio i sindaci del distretto Esaro-Pollino, su iniziativa del primo cittadino lungrese, Giuseppe Santoianni, si incontreranno con il Commissario straordinario dell'Asp Vincenzo la Regina e col direttore del distretto Francesco Di Leone.

Un tavolo tecnico-politico per cercare di sbrogliare la matassa delle prestazioni di medicina territoriale, ma anche per dare una soluzione alle problematiche che temono attanagliano l'ex ospedale arbëresh.

I dodici amministratori del comprensorio rivendicano il potenziamento della struttura che, di fatto, da quando è stata convertita in Casa della salute e Centro di assistenza primaria territoriale, non è stata messa nelle condizioni di erogare i servizi assegnati.

Gli amministratori di Lungro, Acquafredda, Firmo, Altomonte, Castrovillari, Saracena, San Sosti, San Donato di Ninea, Malvito, Motafollone, San Basile e Sant'Agata D'Esaro si confronteranno con La Regina e Di Leone su problematiche urgenti come il ridimensionamento delle prestazioni nell'ambulatorio di radiologia, gli esigui ricoveri di pazienti nelle corsie della re-



Giuseppe Santoianni la delegazione dei sin-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castrovillari, dopo gli accertamenti

Fine dell'emergenza L'acqua torna potabile

Nei giorni scorsi sulla rete erano state risontrate criticità

L'acqua della condotta pubblica torna potabile anche presso i punti di viale del Lavoro, Quattro Ponti, Corso Garibaldi, Piazza Giovanni XXIII e Piazza Castello. In buona sostanza si tratta dei punti di prelievo dove, a seguito di consueti controlli effettuati dai Dipartimenti di Prevenzione dell'Asp, erano state riscontrate lievi criticità che hanno portato alla decisione di limitare l'uso dell'acqua alla sola cura personale. La fine dell'emergenza è stata co-

Castrovillari a seguito di accertamenti interni effettuato dai uffici competenti per il tramite di un specializzato della città hanno appurato la presenza di un prezioso liquido e, per questo, dell'emergenza. «Pertanto, il Comune - si immette - ha adottato tutti i provvedimenti necessari per il consueto servizio idrico potabile. Nella comunità dagli uffici comunali non è contenuta, tuttavia, l'attenzione alla momentanea potabilità fatta registrare dalla pubblica